

Al Presidente del Consiglio Comunale
Geom. Biagio Castaldo
sede
Al sig. Segretario comunale
Dott. L. Baron
sede
Al Sig. Prefetto della provincia di Napoli
sede
e, p.c. Al Sindaco della Città di Afragola
Dott. Vincenzo Nespoli

Oggetto: Mozione di sfiducia al Sindaco ai sensi dell'art. 52 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

I sottoscritti Consiglieri Comunali del comune di Afragola, per le considerazioni e le motivazioni di carattere politico, amministrative, etico morali espresse nel documento allegato alle presenti, che né è parte integrante e sostanziale,

propongono la mozione di sfiducia al Sig. Sindaco, e,

CHIEDONO

alla S.V. la convocazione in seduta straordinaria, entro i termini previsti dalla legislazione vigente, del Consiglio Comunale al fine di mettere in discussione e deliberare la mozione di sfiducia al Sindaco Senatore Vincenzo Nespoli.

I consiglieri comunali

Cognome	Nome	GRUPPO
BOCELLINO	GIOVANNI	PD
MAIELLO	ANDREA	PD
VALENTINO	PASQUALE	PD
IZZO	PIETRO	PD
GRILLO	PASQUALE	RINASCITA
PETRELLESE	FRANCESCO	RINASCITA
SILVESTRO	ANIELLO	API
DI LENA	GENNARO	IDV
GIUSTINO	GENNARO	M P A
MONTEFUSCO	BIAGIO	M P A
ZUCCHINI	VINCENZO	INDIPENDENTE
TIGNOLA	GIUSEPPINA	NUOVA CITTA'

Afragola, lì 28/09/2010

Mozione ai sensi dell'art. 52 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

La coalizione di Centro-destra che attualmente governa la Città di Afragola con il Sindaco-Senatore Vincenzo Nespoli ha conseguito la vittoria elettorale alle ultime amministrative del 2008 evocando soprattutto lo slogan di voler realizzare “un’idea nuova di città”, imperniata sul rinnovamento della politica, su progetti concreti di sviluppo economico-sociale della realtà locale, sulla legalità e sulla trasparenza degli atti amministrativi.

In più, essi si sono proposti all’elettorato cittadino come un’aggregazione politica necessariamente depurata da alcuni propri rappresentanti che il Centro-destra ed in primo luogo il Senatore Nespoli avevano dovuto immolare sull’altare di un processo di “catarsi morale” tanto indispensabile, quanto utile ad inaugurare quello che, secondo loro, avrebbe dovuto rappresentare un nuovo e virtuoso corso della storia politico-amministrativa della città.

Già nel corso della campagna elettorale del 2008, però, l’attuale Sindaco e la compagine che lo sostiene hanno dovuto fare i conti con numerosi e gravi problemi giudiziari di cui si sono resi protagonisti alcuni consiglieri comunali della maggioranza che ancora oggi siedono tranquillamente nei banchi del civico consesso.

Addirittura il Sindaco-Senatore Nespoli è tuttora al centro di una clamorosa e torbida inchiesta giudiziaria in cui la sua figura viene definita di “dominus occulto” sia della grande “operazione immobiliare San Marco” che del fallimento dell’istituto di vigilanza “La Gazzella”.

In tale quadro a Nespoli vengono contestati reati gravissimi che vanno dalla bancarotta fraudolenta, al riciclaggio illecito di capitali, alla corruzione elettorale, e, soprattutto, è stata emessa nei suoi confronti “un’ordinanza di arresti domiciliari” che sono attualmente inapplicati solo perché non autorizzati dal Senato della Repubblica.

Come se tutto ciò non bastasse, è proprio di questi giorni la clamorosa notizia **dell'anomalo sequestro di Antonio BUGLIONE**, sodale del Sindaco - Senatore Nespoli nella vicenda relativa al fallimento dell'Istituto di Vigilanza "La Gazzella", a testimonianza di un intreccio più che sospetto tra malaffare e politica nell'ambito del quale il nome della nostra città è oggettivamente contaminato dal richiamato collegamento della vicenda con il Sindaco di Afragola.

Appare del tutto evidente che, al di là del principio della presunzione di innocenza che vale fino alla sentenza di condanna definitiva, resta però il dato politico e, prima ancora, la "**questione morale**", rappresentati dall'insensibilità di un Sindaco, per di più Senatore della Repubblica e sedicente paladino della pubblica moralità, che non avverte l'esigenza di **rimettere il proprio mandato** a fronte di accuse così odiosamente infamanti e, non fosse altro, per sgomberare l'esercizio della sua funzione da qualsiasi ombra di sospetto fino alla conclusione dell'inchiesta.

C'è, però, sicuramente qualcosa in più della semplice seppure inavvertita sensibilità morale ed è il vero e proprio **obbligo** del Sindaco di **rassegnare le dimissioni** dalla carica a fronte del palese "**conflitto di interessi**" tra la sua pubblica funzione di amministratore comunale e quella di titolare, per interposta persona, dell'insediamento residenziale "San Marco", notoriamente al centro di indagini giudiziarie ed amministrative per presunti abusi da lui commessi proprio con il compiacente avallo di un dirigente dell'Ufficio Tecnico, esterno alla struttura comunale, scelto dal Sindaco "**intuitu personae**" e per di più, protagonista anch'egli di precedenti e dequalificanti vicende giudiziarie.

Sul versante propriamente politico viene evidenziato come l'amministrazione di Centro-destra di Nespoli, nel corso dei 30 mesi circa di governo, quasi mai è riuscita ad assicurare in aula la **presenza qualificata di 16 consiglieri comunali** ed ha potuto amministrare solo confidando nell'antidemocratica modifica da egli voluta dell'art. 18 dello Statuto comunale che ritiene valide le sedute di C.C. anche con una presenza minoritaria dei suoi componenti.

Ciò nonostante il Sindaco e la sua compagine che ancora oggi lo sostiene, in quasi 30 mesi di governo hanno dovuto registrare **l'onta della bocciatura consiliare** su atti politicamente qualificanti e fondamentali per il governo della città come il **Conto Consuntivo del 2008**, la **relazione programmatica** del Sindaco del 2009, **la nomina del collegio dei revisori** dei conti, **il programma Più Europa**, **il Piano dei Cinque Comuni**, la **Società di Trasformazione Urbana** ed il **Bilancio di previsione per il 2010**.

Alcuni di questi atti, poi, a conferma di un quadro di degrado generale non solo politico-amministrativo, ma soprattutto di deriva morale, sono stati successivamente riportati ed approvati nel consiglio comunale solo dopo, evidentemente, aver **mercanteggiato il consenso** di alcuni ricalcitranti esponenti di una maggioranza, solo all'occorrenza numerica e giammai coerentemente politica.

Nel contesto, inoltre, delle scelte di merito assunte dal Sindaco-Senatore Nespoli vanno preliminarmente evidenziate le **logiche esclusive** con cui esse quasi sempre sono state messe in campo non solo senza la loro preliminare partecipazione agli organi istituzionali e di garanzia per le minoranze, ma anche senza il coinvolgimento politico degli stessi componenti della maggioranza, le cui insofferenze, al riguardo, non a caso sono spesso sfociate in atteggiamenti di clamorosi dissensi pubblici, come nel caso della rappresentanza consiliare dell'UDC e del Presidente del C.C..

Solo per dare concreta contezza del **"modello di gestione"** comunale egocentrico, esclusivo, e totalizzante e dannoso per la città del Sindaco-Senatore, vengono in questa sede evocate alcune scelte esemplificative del suo approccio metodologico e politico alle soluzioni solo apparenti dei problemi della città, che, però, nella sostanza, perseguono l'obiettivo di costituire un vero e proprio **"sistema di potere"**, in cui trovano inevitabilmente spazio sia le spinte del malaffare che l'aggregazione clientelare del consenso, nemmeno politico, ma solo e miseramente personale.

La costituzione di Afragol@net, infatti, appare in tutta evidenza solo un carrozzone politico per gestire assunzioni ed incarichi oltre a rappresentare un vero e proprio attentato

al decoro professionale dei dipendenti comunali, ai quali sono state sottratte le loro legittime prerogative istituzionali attraverso una “**subdola scelta**” del Sindaco di realizzare un livello di potere parallelo a quello istituzionale, che viene, così, scientificamente svuotato per gestire, in una logica di “affari privati”, l’amministrazione della cosa pubblica.

Nella stessa prospettiva viene collocata la **gestione del servizio di N.U.** che, dopo oltre 30 mesi di governo del Centro-destra del Sindaco-Senatore Nespoli, ancora non vede il varo, seppur da lui stesso più volte promesso, di una gara a livello europeo e che, soprattutto, registra oltre ad una qualità scadente da terzo mondo, anche uno degli **indici più bassi della raccolta differenziata** a livello provinciale, il tutto con grave nocumento dell’immagine della città, della salvaguardia dell’ambiente, della finanza comunale e dei bilanci delle famiglie cittadine, che poi ne pagheranno inevitabilmente gli effetti.

Dopo 30 mesi di governo del Centro-destra guidato dal Sindaco-Senatore Nespoli, inoltre, è sotto gli occhi di tutti che non una delle opere programmate, seppur in maniera scoordinata e raffazzonata, nei piani triennali allegati agli ultimi bilanci comunali, è stata poi esecutivamente progettata o messa perlomeno in gara dal Comune.

Al riguardo, però, va sottolineata la sospetta solerzia con cui l’Amministrazione Comunale ha elargito consulenze e prebende a destra e a manca, come ha illegittimamente dato incarichi non solo di RUP, ma anche di progettista e di direzione lavori, per milioni e milioni di euro, all’attuale “**superman dirigente**” dell’Ufficio Tecnico Comunale.

Altro esempio di modello di governo comunale ispirato dalla volontà malcelata di questo Centro-destra guidato dal Sindaco-Senatore Nespoli, di strumentalizzare anche le opportunità di sviluppo importanti per Afragola, tra cui il programma **PIU’ EUROPA** ed il **Piano dei Cinque Comuni** con la collegata costituzione della **STU**, per contrabbandare come progetti di sviluppo quelle che sono solo grandi speculazioni immobiliari e operazioni clientelari che si vogliono realizzare nel Centro Antico di Afragola e come occasioni di crescita della realtà locale quelli che sono solo intrecci speculativi con i soliti predatori del territorio nelle aree intorno alla stazione dell’A.V.

In questa logica di depauperamento dei valori del nostro territorio oltre che di assecondamento degli appetiti famelici di speculazioni immobiliari consumate ai danni di Afragola, si collocano gli ultimi provvedimenti adottati dai vertici dell'UTC in riferimento al rilascio, in un sospetto lasso di tempo brevissimo ed ignorando la palese manipolazione delle tavole del vecchio PRG, di una illegittima **concessione edilizia singola** su di un'area individuata come H1 per la realizzazione di un consistente complesso residenziale in via Sicilia (oltre 40 appartamenti) e di un altro in Via Delle Marche, nel mentre numerosi cittadini aspettano da anni ben più modeste concessioni, a volte finanche quella necessaria per la realizzazione di un semplice locale igienico-sanitario nel proprio cortile.

Per ultimo, ma non in ordine di importanza, occorre evidenziare **“il clima di terrore”** facilmente riscontrabile nella struttura comunale, laddove si configurano non tanto i luoghi per costruire in serena terzietà le risposte ai bisogni dei cittadini, quanto quelli ad immagine e somiglianza del Sindaco Nespoli, che non ama avere avversari politici ma solo nemici da sterminare attraverso strumenti di terrore e di vero e proprio mobbing nei confronti ora di politici, ora di quei dipendenti che non dimostrano di essere **“funzionali al sistema”**.

Allo stesso modo risulta in ogni evidenza lo stato di abbandono e di degrado in cui versa la città con i suoi problemi insoluti di traffico caotico, di parcheggi mai realizzati, di rifiuti mai rimossi soprattutto nelle periferie oppure rimossi nelle ore impossibili nelle strade-bene, di strutture sportive, commerciali e di verde pubblico, allocate sia nelle Salicelle che altrove tutte abbandonate a se stesse, di trasporto pubblico locale mai avviato, di un servizio come quello delle affissioni che è da terzo mondo, di un appalto originato da un finanziamento ottenuto durante la giunta Salzano e finalizzato al recupero dell'area LU.MO misteriosamente mai assegnato, il tutto per dire che il Sindaco-Senatore Nespoli e la sua compagine politica, che **solo in pubblico** accondiscende sempre senza fiatare ed a prescindere, non sono in grado di assicurare, come già detto, non solo un governo fatto di scelte strategiche rivolte al futuro ed allo sviluppo, ma nemmeno una decente ordinaria amministrazione, degna di una civile comunità di oltre 65mila abitanti.

Alla luce di quanto sopra evidenziato i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che con la presente mozione sia messa in votazione la sfiducia al Sindaco e, conseguentemente, alla coalizione politica che lo sostiene.